

RELAZIONE CIMA DEL CARRO – VALLE DELL'ORCO

Data della relazione

22/04/2016

Accesso stradale

Da Milano prendere l'autostrada per Torino (A4) e quindi seguire per Aosta uscendo ad Ivrea. Continuare ora sulla statale 565 in direzione di Cuornè. Superato il paese di Cuornè, proseguire per Pont-Canavese e quindi Valle dell'Orco e Ceresole Reale. Superato il paese di Noasca, la strada sale ripida con alcuni tornanti per poi immettersi in una lunga galleria (circa 3Km). All'uscita della galleria, continuare dritti superando Ceresole Reale e il bacino del lago artificiale sulla sinistra. Proseguire fino a dove la strada risulta chiusa da una stanga (località Chiapili; posti sulla destra in corrispondenza di una breve mulattiera che ritorna verso valle).

Materiale

- normale dotazione

Note tecniche

- difficoltà: BS/S3
- dislivello: 1550m
- tempo: 3:30h
- esposizione:
- quota partenza: 1780m

Relazione

Dalla stanga proseguire lungo la strada in leggera salita fino a raggiungere, poco oltre, un bivio. Prendere la stradina in discesa verso sinistra fino al torrente e ad un ponte. Proseguire nella vallata fino al termine dove la stessa risulta chiusa da pendii più ripidi. Prendere il pendio immediatamente a sinistra di alcuni salti rocciosi, dove meno ripido. Risalire il pendio fino al termine, in corrispondenza di un tratto più pianeggiante. Proseguire verso destra in falso piano tenendo sulla sinistra la parete rocciosa principale fino a raggiungere il successivo pendio che sale all'evidente sella soprastante. Risalire il pendio stando nel centro (roccette) e, al termine, deviare verso sinistra costeggiando sostanzialmente il torrione roccioso. Continuare lungo il successivo pendio dove meno ripido salendo a sinistra della sella. Raggiungere l'evidente cima al termine del pendio (3:30h).

La discesa si svolge lungo l'itinerario di salita.

Note

Bella salita con un paio di tratti un po' ripidi da affrontare con neve sicura (soprattutto il primo, al termine della vallata iniziale). Lungo il tratto in falso piano iniziale si riesce a scendere senza troppi problemi e senza dover "racchettare" in continuazione.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.